

CONSORZIO TOPIX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARIA VITTORIA, 38 - TORINO (TO)
Codice Fiscale	08445410015
Numero Rea	TO 973277
P.I.	08445410015
Capitale Sociale Euro	1.486.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	621000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	18.000	18.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	877.334	950.123
II - Immobilizzazioni materiali	451.826	585.173
III - Immobilizzazioni finanziarie	151.177	147.591
Totale immobilizzazioni (B)	1.480.337	1.682.887
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.483.806	1.605.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.433
imposte anticipate	230.450	227.632
Totale crediti	1.714.256	1.838.511
IV - Disponibilità liquide	2.244.287	1.771.357
Totale attivo circolante (C)	3.958.543	3.609.868
D) Ratei e risconti	136.637	104.163
Totale attivo	5.593.517	5.414.918
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.486.000	1.495.000
VI - Altre riserve	822.486	794.083
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.981	18.402
Totale patrimonio netto	2.313.467	2.307.485
B) Fondi per rischi e oneri	394.000	380.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.094.453	996.881
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	986.547	787.907
Totale debiti	986.547	787.907
E) Ratei e risconti	805.050	942.145
Totale passivo	5.593.517	5.414.918

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.413.591	3.086.087
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	955.341	1.233.970
altri	88.711	59.182
Totale altri ricavi e proventi	1.044.052	1.293.152
Totale valore della produzione	4.457.643	4.379.239
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.426	94.424
7) per servizi	1.462.938	1.317.690
8) per godimento di beni di terzi	161.762	136.941
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.254.405	1.263.347
b) oneri sociali	379.771	366.169
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	291.727	246.565
c) trattamento di fine rapporto	130.533	96.513
d) trattamento di quiescenza e simili	48.497	76.723
e) altri costi	112.697	73.329
Totale costi per il personale	1.925.903	1.876.081
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	341.440	353.476
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	142.453	138.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	198.987	215.304
Totale ammortamenti e svalutazioni	341.440	353.476
13) altri accantonamenti	394.000	380.500
14) oneri diversi di gestione	91.510	189.483
Totale costi della produzione	4.426.979	4.348.595
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.664	30.644
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.523	6.860
Totale proventi diversi dai precedenti	5.523	6.860
Totale altri proventi finanziari	5.523	6.860
17-bis) utili e perdite su cambi	138	(239)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.661	6.621
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6.542	-
Totale svalutazioni	6.542	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.542)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.783	37.265
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.620	15.069
imposte differite e anticipate	(2.818)	3.794

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.802	18.863
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.981	18.402

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427, limitatamente alle voci specificate al quinto comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la Relazione sulla Gestione, ai sensi dell'art. 2435-bis, sesto comma, del Codice Civile.

I dati contabili, espressi in centesimi di Euro, sono stati arrotondati all'unità di Euro ai fini della loro esposizione nei documenti costituenti il bilancio dell'esercizio, secondo quanto dispone l'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In particolare, tali valori, se inferiori a 0,5 Euro, sono stati arrotondati all'unità di Euro inferiore mentre, se pari o superiori a 0,5 Euro, sono stati arrotondati all'unità di Euro superiore. Il saldo delle differenze positive e negative da arrotondamenti all'unità di Euro, se diverso da zero, viene rilevato, a livello patrimoniale, in una riserva da arrotondamenti del Patrimonio Netto, mentre, nel Conto Economico, fra gli altri ricavi e proventi, se positivo, ovvero tra gli oneri diversi di gestione, se negativo.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, se non indicate devono intendersi a saldo zero.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, ai sensi di quanto dispone l'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

-mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
Sono stati, altresì, rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11, par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.
Si segnala che, per effetto di una inesatta classificazione delle poste patrimoniali, avvenuta nel corso del precedente esercizio, le quali hanno comportato una errata rappresentazione del valore dei "Crediti" e delle "Imposte anticipate", per il complessivo importo di Euro 180, in ossequio a quanto dispone il principio contabile OIC 29, si è provveduto a correggere l'errore commesso, rideterminando, per lo stesso ammontare, gli importi comparativi di tali voci, come risultanti dal bilancio del precedente esercizio. Tale rideterminazione, avendo esclusivamente natura comparativa, non impatta sul saldo del patrimonio netto del precedente esercizio che, pertanto, rimane invariato.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento e non sono variati rispetto a quelli osservati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono, di seguito, riportate:

- Software di terzi- 3 anni, pari al 33,33%;
- Concessioni di sfruttamento IRU - 5/20 anni, pari al 5% / 6,67% / 20%;
- Domini Internet - 10 anni, pari al 10%;
- Marchi - 10 anni, pari al 10%;
- Altri costi pluriennali - 5/18 anni, pari al 5,55% / 20%.

I criteri adottati per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali riflettono la durata prevista di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse, riscontrata mediante specifiche analisi di mercato, in particolare per quanto riguarda le concessioni per lo sfruttamento delle fibre ottiche (IRU).

Le immobilizzazioni il cui valore, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore rispetto al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti in relazione ai beni esistenti, per finalità di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile del bene a cui si riferiscono, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, paragrafi da 49 a 53. Per tali beni l'ammortamento viene applicato, in modo unitario, sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, invece, sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Il processo di ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il valore residuo del bene risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote applicate vengono, di seguito, riepilogate:

- Impianti specifici - 15% / 20%;

- Impianti Wi-Fi - 33,33%;
- Macchine d'ufficio elettroniche (PC/cellulari) - 40%;
- Altri hardware - 15%;
- Server di sistema - 20%;
- Mobili e arredi - 12%;
- Attrezzature specifiche -15% / 20%.

Nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte alla metà, in considerazione del minor deterioramento fisico e della più breve durata del periodo di utilizzo dei beni.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali di modesto valore, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, è imputato direttamente a Conto Economico, in quanto trattasi, in genere, di piccole attrezzature soggette ad un elevato deterioramento e consumo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Ove si manifesti una perdita durevole di valore della partecipata, si provvede alla svalutazione della partecipazione posseduta, sulla base del principio del minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Tale ultimo valore, se relativo a soggetti per i quali non è presente una quotazione ufficiale, viene calcolato tenendo conto del Patrimonio Netto rettificato della partecipata, come risultante dall'ultimo bilancio approvato. Per le partecipazioni precedentemente svalutate per le quali siano venute meno, in tutto o in parte, le ragioni che avevano reso necessaria la svalutazione, si procede al ripristino del valore, nei limiti del costo originario.

Se la perdita della partecipata non è ritenuta di carattere durevole, tenuto anche conto del suo ammontare e della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali future del soggetto partecipato, non viene operata alcuna svalutazione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'ordinaria attività dell'impresa.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie, in quanto riferiti a depositi cauzionali ed a garanzie ricevute sui contratti in essere, sono stati iscritti al loro valore nominale, essendo pressoché certo il relativo incasso.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15, par. 84, si precisa che il consorzio si è avvalso della facoltà di non adottare il criterio del costo ammortizzato, così come previsto dal comma 8 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

I crediti commerciali, pertanto, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo, costituito dalla differenza fra il valore nominale e l'ammontare del corrispondente fondo svalutazione, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili. Quest'ultimo è commisurato sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, incombente sulla generalità dei crediti e stimato in base all'esperienza del passato e al grado di solvibilità della generalità dei debitori, sia all'entità dei rischi relativi a singoli specifici crediti in sofferenza.

I crediti non commerciali sono riportati al loro valore nominale, essendo sicuramente incassabili.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o utilizzo in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" comprende il valore delle attività per imposte anticipate, relative all'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, in quanto riferibili a differenze temporanee deducibili, ossia a differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi successivi a quello nel corso del quale si manifestano, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà estinto o realizzato, ovvero derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali, le quali generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell'esercizio superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La relativa valutazione è effettuata utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel corso del quale le differenze temporanee si riverseranno, come previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio ovvero, qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore in tale esercizio, applicando le aliquote in vigore alla data del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in presenza di una ragionevole certezza circa il loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

La liquidità disponibile risulta costituita dai saldi attivi dei conti correnti bancari di corrispondenza e dalle risultanze di cassa alla data del 31/12/2025.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che, in assenza di situazioni di difficile esigibilità, coincide col valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di alcun fondo per rischi e oneri.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

La classe relativa ai fondi per rischi ed oneri comprende, sotto la voce 1), relativa agli accantonamenti per "trattamento di quiescenza e obblighi simili", le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata a tale titolo nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19, par. 86, si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, così come consentito dal comma 8 dell'art. 2435-bis del Codice Civile. Pertanto, i debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali, dei resi e delle rettifiche di fatturazione.

Poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi vengono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva, non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie vengono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, sia relativi alla gestione caratteristica che a quella accessoria, sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione e valorizzazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo, tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Avendo analizzato i contratti di vendita, i quali contengono un'unica unità elementare di contabilizzazione, la rilevazione dei ricavi è avvenuta sulla base del principio di competenza economica. In particolare, con riferimento ai contratti aventi ad oggetto la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando, congiuntamente:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) il relativo ammontare può essere determinato in modo attendibile.

Con riguardo, invece, a contratti aventi ad oggetto prestazioni di servizi, i ricavi sono rilevati, alternativamente:

- lungo la durata contrattuale, solo se il consorzio è in grado di valutare fedelmente lo stato di avanzamento della prestazione; oppure,
- quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è definitivamente ultimata.

I costi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica.

I proventi e i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione temporale.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici in conto impianti, sono iscritti nella voce A5 del conto economico, la quale comprende la quota di competenza dell'esercizio dei contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui sorge, con certezza, il diritto a percepirli, il quale può risultare anche successivo all'esercizio al quale essi si riferiscono.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio, se dovute, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e del valore della produzione, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata un'attenta valutazione sull'esistenza di imposte differite passive e anticipate relative alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, secondo quanto prescrive il principio contabile OIC 25.

Le imposte anticipate, tuttavia, vengono iscritte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I conteggi e le valutazioni effettuati applicando i criteri sopra esposti hanno comportato la rilevazione in bilancio di crediti per imposte anticipate, nonché l'utilizzo di crediti per imposte anticipate originatosi dal riassorbimento di differenze temporanee deducibili emerse nel corso dei precedenti esercizi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i consorziati, per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio, è pari ad Euro 18.000 (Euro 18.000 nel precedente esercizio).

La movimentazione della voce, rispetto al precedente esercizio, viene, di seguito, rappresentata.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano a complessivi Euro 1.480.337 (Euro 1.682.887 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.100.218	2.131.445	147.591	4.379.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.150.095	1.546.272		2.696.367
Valore di bilancio	950.123	585.173	147.591	1.682.887
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	69.664	65.640	3.586	138.890
Ammortamento dell'esercizio	142.453	198.987		341.440
Totale variazioni	(72.789)	(133.347)	3.586	(202.550)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.169.882	2.190.029	151.177	4.511.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.292.548	1.738.203		3.030.751
Valore di bilancio	877.334	451.826	151.177	1.480.337

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 877.334 (Euro 950.123 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.720	1.373.937	684.561	2.100.218
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.720	694.971	413.404	1.150.095
Valore di bilancio	-	678.966	271.157	950.123

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.304	36.591	29.769	69.664
Ammortamento dell'esercizio	2.279	97.833	42.341	142.453
Totale variazioni	1.025	(61.242)	(12.572)	(72.789)
Valore di fine esercizio				
Costo	45.024	1.410.528	714.330	2.169.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.999	792.804	455.745	1.292.548
Valore di bilancio	1.025	617.724	258.585	877.334

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software in concessione, marchi, concessioni per lo sfruttamento di fibre ottiche (IRU) e da spese su immobili di proprietà di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 451.826 (Euro 585.173 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	509.685	36.223	1.585.537	2.131.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	441.249	36.223	1.068.800	1.546.272
Valore di bilancio	68.436	-	516.737	585.173
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.957	-	52.683	65.640
Ammortamento dell'esercizio	29.212	-	169.775	198.987
Totale variazioni	(16.255)	-	(117.092)	(133.347)
Valore di fine esercizio				
Costo	522.642	29.167	1.638.220	2.190.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	470.461	29.167	1.238.575	1.738.203
Valore di bilancio	52.181	-	399.645	451.826

Le immobilizzazioni materiali risultano costituite dagli apparati di rete, da attrezzature, da mobili e arredi e da macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 151.177 (Euro 147.591 nel precedente esercizio).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle partecipazioni detenute nel "CONSORZIO GE-DIX - GENOVA DATA INTERNET EXCHANGE" e nell' "InterCloud Exchange Foundation E.T.S."

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati sono pari ad Euro 71.177 (Euro 67.591 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	67.591	3.586	71.177	71.177
Totale crediti immobilizzati	67.591	3.586	71.177	71.177

La voce accoglie il valore dei crediti per depositi cauzionali e garanzie ricevute sui contratti in essere.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In ottemperanza all'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, si evidenzia che tutti i crediti riguardano l'area geografica nazionale.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	71.177	71.177
Totale	71.177	71.177

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.714.256 (Euro 1.838.511 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione e i movimenti delle singole voci, ivi compresa la relativa suddivisione per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.496.333	(147.477)	1.348.856	1.348.856
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.249	19.507	96.756	96.756
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	227.632	2.818	230.450	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.297	897	38.194	38.194
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.838.511	(124.255)	1.714.256	1.483.806

Il valore dei crediti verso clienti, complessivamente di Euro 1.765.447, è espresso al netto del fondo svalutazione crediti, di Euro 416.591 (Euro 416.591 nel precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, né vi sono stati utilizzi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.244.287 (Euro 1.771.357 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.769.420	472.475	2.241.895
Denaro e altri valori in cassa	1.937	455	2.392
Totale disponibilità liquide	1.771.357	472.930	2.244.287

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 136.637 (Euro 104.163 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26.529	65.372	91.901
Risconti attivi	77.634	(32.898)	44.736
Totale ratei e risconti attivi	104.163	32.474	136.637

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si precisa che nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 2.313.467 (Euro 2.307.485 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la movimentazione subita, durante l'esercizio, dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.495.000	-	-	9.000		1.486.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	399.083	-	18.403	-		417.486
Varie altre riserve	395.000	-	10.000	-		405.000
Totale altre riserve	794.083	-	28.403	-		822.486
Utile (perdita) dell'esercizio	18.402	(18.402)	-	-	4.981	4.981
Totale patrimonio netto	2.307.485	(18.402)	28.403	9.000	4.981	2.313.467

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Statutaria - art. 12	405.000
Totale	405.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis), del Codice Civile, relative alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché all'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.486.000	Capitale		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	417.486	Utili	B	417.486
Varie altre riserve	405.000		B	405.000
Totale altre riserve	822.486		B	822.486
Totale	2.308.486			822.486
Quota non distribuibile				822.486

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 394.000 (Euro 380.500 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	380.500	380.500
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	394.000	394.000
Utilizzo nell'esercizio	354.948	354.948
Altre variazioni	(25.552)	(25.552)
Totale variazioni	13.500	13.500
Valore di fine esercizio	394.000	394.000

Il fondo per rischi e oneri esistente al 31/12/2025 accoglie l'accantonamento della quota di retribuzione variabile che verrà corrisposta ai dipendenti (QRV) e l'accantonamento al fondo Welfare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.094.453 (Euro 996.881 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	996.881
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	97.573
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	97.572
Valore di fine esercizio	1.094.453

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 986.547 (Euro 787.907 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	1.602	1.602	1.602
Debiti verso fornitori	587.384	115.944	703.328	703.328
Debiti tributari	58.429	45.190	103.619	103.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.461	15.459	92.920	92.920
Altri debiti	64.633	20.445	85.078	85.078

Totale debiti	787.907	198.640	986.547	986.547
----------------------	---------	---------	---------	---------

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, si segnala che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 805.050 (Euro 942.145 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	150.501	20.167	170.668
Risconti passivi	791.644	(157.262)	634.382
Totale ratei e risconti passivi	942.145	(137.095)	805.050

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione per complessivi Euro 3.413.591 (Euro 3.086.087 nel precedente esercizio).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 10), del Codice Civile, si riporta, di seguito, la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi generici	381.190
Servizi di interconnessione	1.892.908
Servizi di housing	476.657
Servizi Platform	409.274
Servizi Educazione	8.338
Servizi di Innovazione e Sviluppo	245.224
Totale	3.413.591

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad Euro 1.044.052 (Euro 1.293.152 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	1.233.970	955.341	(278.629)	(23)
Contributi in conto impianti	10.935	10.493	(442)	(4)
Sopravvenienze attive	47.576	58.625	11.049	23
Plusvalenze da alienazione	370	164	(206)	(56)
Altri ricavi e proventi vari	301	19.429	19.128	-
Totale	1.293.152	1.044.052	(249.100)	(19)

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 49.426 (Euro 94.424 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione assoluta	Variazione percentuale

Acquisti di beni per la produzione di servizi	81.802	31.913	(49.889)	(61)
Materiale di consumo	8.238	16.140	7.902	96
Beni di modico valore	4.384	1.373	(3.011)	(69)
Totale	94.424	49.426	(44.998)	(48)

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.462.938 (Euro 1.317.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Servizi per la produzione	721.120	810.284	89.164	12
Utenze	87.016	60.985	(26.031)	(30)
Manutenzioni	59.124	41.027	(18.097)	(31)
Consulenze	320.013	377.462	57.449	18
Altre prestazioni di lavoro	6.142	13.181	7.039	115
Spese commerciali e di viaggio	67.816	61.039	(6.777)	(10)
Spese di rappresentanza	5.919	-	(5.919)	(100)
Spese amministrative e generali	37.819	86.189	48.370	128
Commissioni e spese bancarie	12.721	12.771	50	-
Totale	1.317.690	1.462.938	145.248	11

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 161.762 (Euro 136.941 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Locazione immobili	61.584	69.759	8.175	13
Noleggio auto	72.244	89.059	16.815	23
Canoni licenze	2.921	2.944	23	1
Altri	192	-	(192)	(100)
Totale	136.941	161.762	24.821	18

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 1.925.903 (Euro 1.876.081 nel precedente esercizio).

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono complessivamente pari ad Euro 341.440 (Euro 353.476 nel precedente esercizio).

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti sono complessivamente pari ad Euro 394.000 (Euro 380.500 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 91.510 (Euro 189.483 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Oneri tributari	72.392	75.850	3.458	5
Sopravvenienze passive	79.866	2.578	(77.288)	(97)
Altri	37.225	13.082	(24.143)	(65)
Totale	189.483	91.510	(97.973)	(52)

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 5.523 (Euro 6.860 nel precedente esercizio) ed è interamente costituita da interessi attivi sul conto corrente bancario.

Utili e perdite su cambi

La voce presenta un saldo positivo di Euro 138 (Euro 239- nel precedente esercizio).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Avendo l'Ente partecipato, "InterCloud Exchange Foundation E.T.S.", conseguito una perdita superiore al terzo del fondo di dotazione iniziale, nel corso dell'esercizio il consorzio ha provveduto, pro-quota, al relativo ripianamento, per l'importo di Euro 6.542, rilevando, preliminarmente al conferimento, una svalutazione di pari importo, al fine di mantenere il valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, non sono stati conseguiti/sostenuti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce ammonta ad Euro 24.802 (Euro 18.863 nel precedente esercizio).

La relativa composizione viene, di seguito, rappresentata:

	Imposte Correnti	Imposte Differite	Imposte Anticipate
IRES	20.414	-	(2.796)

IRAP	7.206	-	(22)
Totale	27.620	-	(2.818)

Imposte differite e anticipate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 14), del Codice Civile, si riporta, nel seguito, la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Delta amm.to civ.-fis.	52.819	(1.850)	50.969	24,00%	(444)	3,90%	22
Svalutazione imm.ni	119.901	-	119.901	24,00%	-	3,90%	-
Fondo QRV e Welfare	380.500	13.500	394.000	24,00%	3.240	3,90%	-
Fondo svalutazione crediti	394.409	-	394.409	24,00%	-	3,90%	-
Totale	947.628	11.651	959.279	24,00%	2.796	3,90%	22

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice Civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio, il numero medio dei dipendenti è risultato pari a 27 unità (27 nell'esercizio precedente).

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	16
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	27

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 16), del Codice Civile, si dà atto che il consorzio, come statutariamente previsto, non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, compensi e anticipazioni ai componenti del Consiglio Direttivo, nè ha concesso loro crediti. Il consorzio non dispone di Sindaci, non avendone l'obbligo legale.

Si segnala che il consorzio, pur non ricorrendone l'obbligo di legge, dispone del Revisore Unico. Il compenso ad esso spettante per l'attività di revisione volontaria ammonta, per l'esercizio, ad Euro 9.000. Il compenso ad esso spettante per attività diverse dalla revisione, le quali hanno avuto ad oggetto l'attività di audit relativa al "Progetto Fluidos", ammonta ad Euro 5.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9), del Codice Civile, si segnala che risulta scaduta, al 31/12/2025, la garanzia rilasciata dal consorzio, sotto forma di fideiussione, nei confronti di CSI Piemonte, per l'importo di Euro 177.000 (Euro 177.000 nel precedente esercizio), essendo decorso il termine di durata del contratto inerente al servizio di Internet exchange regionale. Essendo lo stesso stato oggetto di rinnovo, alla data di redazione del presente bilancio, il consorzio sta provvedendo allo svincolo della predetta garanzia finalizzato all'emissione di nuova fideiussione, del valore di Euro 76.500, pari al cinque per cento dell'importo delle obbligazioni garantite.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis), del Codice Civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che il consorzio non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter), del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater), del Codice Civile, non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Sebbene l'attuale contesto economico continui a presentare incertezze a causa delle ripercussioni indotte dal perdurare dei conflitti bellici, specie in Ucraina, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'attività del consorzio continua a svolgersi regolarmente.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1, del Codice Civile, si dà atto che il consorzio non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Agli effetti dell'art. 2435 bis, comma 7, del Codice Civile, si dà atto che:

- al consorzio è precluso acquistare o detenere quote di partecipazione al proprio fondo consortile;
- il consorzio non possiede azioni o quote di eventuali società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone;
- il consorzio non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di eventuali società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125- 129, si riporta, di seguito, l'elenco delle sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute, nel corso dell'esercizio, da parte di Pubbliche Amministrazioni.

Ente	Importo	Data incasso	Progetto/Misura di aiuto
Georg-August-Universitaet Goettingen	22.854	11/03/2025	DECICE
I.N.P.S.	7.800	03/06/2025	Esonero contributivo per assunzione a tempo indeterminato di donne (articolo 23, D.L. 60/2024) – CAR 32289.
Martel Innovate B.V.	61.363	27/06/2025	Fluidos
Unione Montana Comuni Olimpici	53.760	12/12/2025	Realizzazione di un circuito ad anello in fibra ottica.
Finpiemonte S.P.A.	406.050	23/12/2025	PR FESR 2021-2027. Priorità I. Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" - CAR 30285.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2025, così come sottoposto al Vostro esame, e di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a Euro 4.981 alla riserva straordinaria, ricordando che, a sensi di legge e di Statuto, tale riserva risulta indisponibile durante tutta la vita del consorzio.

Si dichiara che il suesteso Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili, senza considerare gli arrotondamenti all'unità di Euro.

Torino, lì 22 gennaio 2026.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

(dott. Davide Calonico)

Dott. Mario Montalcini
Via Valfrè 16
Torino (TO)
Revisore Unico

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. N. 39/2010

Ai Consorziati del Consorzio TOPIX

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio TOPIX costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.25, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore* per la revisione contabile del bilancio di esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Il mio obiettivo e' l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamento o eventi non intenzionali, e l'emissione

di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, lì 16 febbraio 2026

Dott. Mario Montalcini

